

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2021-2026

PROGRAMMA ELETTORALE DELLA COALIZIONE DI CENTRODESTRA

MUNICIPIO 9



INDICE

Preambolo	pag.	3
Cura della persona	pag.	5
Servizi più veloci	pag.	9
Crescita educativa	pag.	10
Arricchimento culturale	pag.	13
Benessere e salute	pag.	17
Mobilità desiderata.....	pag.	18
Vivere in serenità	pag.	19
Bellezza del territorio	pag.	21
Vivacità artigianale e commerciale	pag.	23
Problematica esondazione Seveso.....	pag.	24
Proposte per il problema abitativo	pag.	25
Sempre al servizio dei cittadini	pag.	26

Preambolo

Visione, coerenza, concretezza ed innovazione, sono stati i valori che hanno contraddistinto l'azione politica di questa amministrazione che, conseguentemente, hanno trovato ampio sviluppo nell'attenzione rivolta alle esigenze delle persone e alla cura del territorio.

Abbiamo messo così al centro, fin dagli esordi, la cultura della solidarietà e della coesione sociale e, convinti assertori della **politica del "Fare"** e non delle facili chiacchiere, abbiamo messo in campo, in particolar modo con l'arrivo della pandemia, tutto il nostro impegno e le nostre forze per dare ausilio alla popolazione, per non far sentire soli i nostri cittadini, nella piena convinzione che una vera Comunità si debba identificare in questi valori.

A partire dalla semplice ma significativa istituzione di due numeri telefonici a cui i cittadini potevano rivolgersi per qualsiasi necessità, per arrivare agli aiuti materiali, come generi alimentari, mascherine e disinfettanti fatti pervenire, attraverso parrocchie ed Associazioni presenti sul territorio, alle centinaia di Card per l'acquisto di generi di prima necessità: **vicini ai nostri cittadini, sempre e comunque**, per scelta consapevole, per la fiducia che nutriamo nei loro confronti, per dare loro il Municipio che desiderano e meritano a pieno titolo.

E questo obiettivo rappresenterà il mantra anche della prossima legislatura, in nome di una Comunità che dovrà ergersi **protagonista** nell'ambito della crescita dell'intera città, che sta chiaramente mostrando forti e concreti segnali di ripresa e sviluppo.

Non è più possibile prescindere dall'esigenza di confrontarsi con una società sempre più attiva, intellettualmente vivace, costantemente in evoluzione sotto il profilo della **ricerca scientifica**, dello **sviluppo urbanistico**, della capacità di **"integrare"**, ma con **azioni concrete** e non a parole: un *melting pot* reattivo e sempre più curioso di confrontarsi, in modo collaborativo, con la nostra cultura e le nostre tradizioni, senza mai però dimenticare diritti e doveri reciproci che, sappiamo bene, trovano la più compiuta espressione nel diritto di ciascuno al **lavoro**.

Massima espressione dell'estrinsecazione della personalità di un individuo nella società che lo circonda, il lavoro è stato messo a dura prova dalla pandemia e, questo fatto, ci ha reso, se possibile, ancora più consapevoli dell'importanza di concentrare i nostri sforzi in questo ambito, conferendo sempre maggiore impulso a progetti che mettano al centro la formazione e l'avviamento al lavoro dei cittadini, con particolare riguardo all'universo femminile.

Ed è anche cercando di garantire sempre, con attenzione ed equilibrio, la **sicurezza** dei nostri cittadini, mettendo in campo iniziative caratterizzate da tecnologie sempre più all'avanguardia, che potremo dare il nostro contributo per la creazione di una società in cui il cittadino possa riflettersi, nel nome di valori condivisi, quali la certezza del diritto, il rispetto per i beni comuni ed il dialogo costruttivo.

Sempre nell'ottica di contribuire al benessere della Comunità che rappresentiamo, abbiamo sempre privilegiato e non mancheremo di farlo anche nel prossimo futuro, il tema della **salute**, per tutte le età, dai giovanissimi agli anziani ed a qualsiasi livello, perché riteniamo che nessun cittadino debba mai sentirsi escluso dalla possibilità di poter vedere garantita per sé e per i propri cari, la piena attenzione da parte delle Istituzioni.

Una garanzia che passa anche attraverso la valorizzazione di tutte **le attività sportive**, in particolar modo di quelle che coinvolgono le persone diversamente abili, perché lo sport, oltre a infondere la percezione di un profondo senso di libertà in chi le pratica e le organizza e in coloro i quali vi assistono, rappresenta uno dei più importanti motori di crescita dello spirito, indispensabile per la costruzione di una società civile in cui i cittadini sviluppano senso di appartenenza e condivisione, ai comuni valori fondanti di una Comunità.

E, così come per Platone, il bello era rappresentato da tutto ciò che offre all'occhio e alla mente armonia, ordine, proporzione e si identificava con il bene, anche per noi la piena **valorizzazione della bellezza**, intesa come espressione artistica a tutto tondo, dalla pittura alla musica, dal teatro alla fotografia, dall'architettura alla cinematografia, ha rappresentato e rappresenterà sempre una costante ed è un fatto che questo Municipio può rivendicare con orgoglio.

Prima di addentrarci nei dettagli del programma che intendiamo sviluppare nel prossimo quinquennio, dobbiamo ancora una volta sottolineare, così come avvenuto in passato, come un'Amministrazione che ha improntato il proprio cammino al dinamismo e all'operatività, ponendo al centro della propria azione politica i bisogni dei cittadini, debba perseguire convintamente la piena applicazione del **principio di sussidiarietà**; *la politica deve stimolare ed accompagnare i progetti innovativi e di gran valore sociale, presentati e gestiti da soggetti diversi che hanno le competenze per realizzarli.*

Solo un adeguato e fattivo **decentramento di competenze e responsabilità**, sempre affrontate da questo Municipio, potrà consentire infatti alla cittadinanza di identificare, con chiarezza, il soggetto a cui rivolgersi, per una rapida soluzione delle problematiche che quotidianamente si presentano.

Inoltre, una piena legittimazione della *governance* locale, con l'attribuzione di idonei poteri di azione sul territorio di competenza e la conseguente assegnazione delle risorse umane necessarie, costituirebbe una garanzia certa di soddisfacimento immediato delle istanze dei cittadini, affinché **l'ascolto** delle esigenze della popolazione possa tradursi prontamente in **risultato**.

E' evidente infatti che rappresentare quasi 190.000 cittadini, tanti sono attualmente i residenti del Municipio 9, significhi dar voce a una vastissima Comunità, ricca di opinioni, idee e molteplici esigenze.

Una serie di modifiche *in statu quo*, sarebbero pertanto non solo auspicabili, ma indefettibili e questo Municipio, anche in futuro, non mancherà di perseguire quegli obiettivi che gli consentiranno di ottimizzare, nell'interesse dei cittadini, quel ruolo di *trait d'union* e di interfaccia della politica sul territorio, che i Municipi a pieno titolo rivestono.



CURA DELLA PERSONA

Nell'ambito del percorso di rafforzamento delle competenze e dei poteri degli attuali Municipi e della partecipazione alle scelte e alle decisioni dell'Amministrazione centrale, le aree dei servizi sociali e, più in generale dei servizi alla persona, anche in conseguenza della pandemia in corso, dovranno certamente rivestire un ruolo importante.

Un servizio è veramente pubblico non perché erogato dal Comune, ma in quanto fruibile da tutti in modo efficiente, indipendentemente da chi lo fornisce. All'amministrazione spetta il compito di governare i processi con regole di indirizzo chiare e verifiche puntuali.

Infatti, il Welfare milanese è caratterizzato da una storia e da un presente ricco di una vivacità che ha saputo rispondere in modo positivo e propositivo anche nell'attuale situazione economica e sociale.

La presenza nel nostro territorio di queste realtà costituirà il primo punto di attenzione del Municipio, che *continuerà* a valorizzarle e sostenerle, avendo fiducia nella società e nella sua capacità, ampiamente dimostrata al momento dello scoppio della pandemia, di rispondere ai bisogni dei cittadini.

Non da ultimo ricordiamo, la famiglia, pilastro della società, che svolge una funzione fondamentale per il benessere dei cittadini tutti.

L'ambito dei servizi sociali ed educativi è uno degli ambiti di impatto maggiore sulla coesione sociale. L'obiettivo è quello di continuare a lavorare in stretta sinergia con l'Amministrazione centrale, incrociando le attività ed ottimizzando le risorse.

Si vuole innanzitutto sviluppare e favorire forme di collaborazione e supporto con chi già è presente ed opera nel nostro territorio, con riconosciuta e ammirata professionalità in moltissimi settori dei servizi alla persona, ispirandosi a due principi fondamentali per la costruzione della convivenza umana: il principio della SUSSIDIARIETA' ed il valore della SOLIDALE COLLABORAZIONE SOCIALE.

Si privilegeranno, pertanto, quelle iniziative che prevedono la realizzazione di SERVIZI CONCRETI alla singola persona che vive la sua realtà quotidiana tra piccoli e grandi disagi, promuovendo quindi le Associazioni, i Servizi o le libere aggregazioni di persone che lavorando fattivamente sul territorio, possano, con l'aiuto sussidiario del Municipio, costruire reti di solidarietà sociale.

Il Municipio intende continuare a valorizzare l'impeto e l'impegno di tanti nostri cittadini, che attraverso forme di cooperazione, di aggregazione positiva, di mutuo aiuto, di impresa sociale, cercano di sostenere i diversi bisogni della nostra società, deprimendo il mero assistenzialismo da parte dell'ente pubblico. Per questo motivo, si terrà in considerazione la possibilità di collaborare col maggior numero di strutture pubbliche o private, sia laiche che religiose, le quali, operando sul territorio, o hanno già un'ampia conoscenza delle varie forme di disagio sociale, con le relative cause e conseguenze.

Il Municipio avrà inoltre il preciso compito di controllare, con opportune verifiche periodiche e rendicontazioni, chi riceverà contributi economici per progetti o per l'erogazione di servizi, in modo da poter adeguare quanto realizzato alle necessità effettive riscontrate e poter correggere ogni mal funzionamento.

Il Municipio intende, inoltre, incrementare ed ottimizzare le attività sociali e ricreative presenti sul territorio, all'interno degli spazi multiuso a nostra disposizione (CAM), potenziando l'informazione sulle attività svolte in queste sedi.

Un esempio concreto di valorizzazione di queste strutture, è rappresentato dalla struttura di Via Ciriè, con la realizzazione della Casa di quartiere, sulla base di un progetto del celebre architetto Renzo Piano. E' inoltre proseguita la riqualificazione della struttura, recuperando e ammodernando locali abbandonati posti al primo piano, mediante la realizzazione del Centro Milano Donna e di un nuovo spazio multifunzionale.

Relativamente ai Centri di Aggregazione Giovanile (CAG), le attività di base dovranno essere necessariamente progettate secondo le linee guida della normativa Regionale, che considera obiettivo fondamentale, la cura dell'attività extrascolastica e la promozione del benessere dei giovani: libera aggregazione allo scopo di incentivare le relazioni interpersonali finalizzate all'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, le attività culturali, ludico-educative, i laboratori creativi e lo sport.

Sarà interesse di questa Amministrazione creare un sistema coordinato di interventi sul territorio ad opera dei CAG che possa sviluppare delle sinergie con i servizi comunali territoriali quali Centri Multifunzionali, Biblioteche Rionali, strutture sportive e scuole, oltre che con le associazioni ed imprese sportive dilettantistiche senza scopo di lucro.

Uno dei progetti che intendiamo portare avanti prevede che CAM (frequentato maggiormente da adulti) e CAG, interagiscano con attività comuni, affinché l'osmosi tra le due realtà permetta di superare quelle barriere spesso presenti tra generazioni diverse.

Questo "scambio" costituirebbe un arricchimento sia per i giovani, orgogliosi di trasmettere le proprie conoscenze tecnologiche a persone più anziane che, a loro volta, restituirebbero la loro esperienza di vita e di valori, al fine di evitare la c.d. sindrome di Hikikomori, ossia il dialogo solo tra coetanei, causa di isolamento e disagio sociale.

Saranno realizzate attività di supporto alla crescita individuale con particolare attenzione ai temi della legalità e dell'educazione civica anche in collaborazione con associazioni presenti sul territorio. Le attività dovranno diffondere una cultura civica che riconosca il valore della cura dei beni pubblici, il senso civico e di appartenenza ad una comunità, l'uso responsabile degli spazi comuni intesi come un patrimonio collettivo. Dovranno altresì essere poste in essere attività di contrasto alla violenza da svolgersi attraverso l'esercizio di una pratica sportiva che possa sviluppare autocontrollo e senso di rispetto per gli altri individui (a tale scopo dovranno essere coinvolte associazioni sportive dilettantistiche senza scopo di lucro ed imprese sportive senza scopo di lucro regolarmente iscritte al CONI).

Costituiranno inoltre obiettivi di questo Municipio:

- a) Realizzazione di un laboratorio informatico attraverso il quale porre in essere una educazione all'uso consapevole responsabile e sicuro del web e degli strumenti di comunicazione dell'era digitale;
- b) Realizzazione di attività di laboratorio artistico-artigianale, da svolgersi in collaborazione con le scuole del territorio, con programmi che prevedano un adeguato coinvolgimento dei soggetti disabili;
- c) Incentivazione delle attività sportive diminuendo le ore dedicate ad attività di natura sedentaria, anche in modo da riscoprire lo sport come strumento aggregativo. L'attività sportiva contribuisce ad una crescita psico-fisica equilibrata dell'individuo, rafforza il senso di appartenenza ad una comunità, costituendo un veicolo di inclusione sociale attraverso la presa di coscienza di essere parte di un contesto sociale più ampio. Dovranno essere coinvolte le associazioni sportive dilettantistiche senza scopo di lucro e le imprese sportive dilettantistiche senza scopo di lucro regolarmente iscritte al CONI.

d) Attività legate alla scelta scolastica all'orientamento universitario ed all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Municipio ritiene di fondamentale importanza tenere costantemente informati i nostri cittadini in merito a tutti i possibili servizi alla persona, occasioni di lavoro, bandi o altre opportunità presenti nel nostro territorio, incrementando quindi la comunicazione attraverso il nostro sito istituzionale o altri strumenti che si riterranno opportuni a raggiungere tale scopo.

Il Municipio può essere un anello privilegiato nella collaborazione con altre Istituzioni pubbliche proprio per la vicinanza alle "origini" della richiesta; ben consapevoli di non essere gli unici riferimenti per la risposta alle eventuali domande presentate, desideriamo comunque poter fare da tramite per una più utile risoluzione.

Riteniamo di fondamentale importanza incontrare le Associazioni di Volontariato presenti sul nostro territorio, che si sono particolarmente distinte, soprattutto nella prima fase della pandemia, per l'impegno a favore della cittadinanza, così da poterne supportare l'azione e conoscerne i progetti, volti a sostenere i bisogni delle persone.

Incontreremo inoltre le Associazioni che si occupano della cura di tossico – dipendenze e di altri disturbi che scaturiscono dal disagio sociale, come l'alcoolismo e il gioco d'azzardo, per censire i loro principali bisogni e difficoltà, per poi poterle supportare nella loro azione.

Inoltre, con la riforma di Regione Lombardia delle ATS, finalmente si è superato il concetto di semplice "cura fine a sé stessa" per sviluppare al meglio il concetto di "prendersi cura della persona": dalla gestione dell'emergenza, alla presa in carico del cittadino, attraverso i servizi territoriali quindi al di fuori del ricovero ospedaliero. Nell'attuazione di questa novità legislativa regionale, il Municipio potrà essere senz'altro protagonista, avendo l'opportunità di partecipare al Tavolo di lavoro su questa tematica con Regione Lombardia ed il Comune di Milano.

Come già accennato poc'anzi, particolare attenzione dal Municipio 9 sarà conferita alla famiglia che non è un solo un fatto privato: è una risorsa fondamentale per l'intera società. Infatti, svolge funzioni sociali primarie per la nascita e formazione della persona, per la sua crescita e la sua educazione, per l'incontro e il confronto tra le generazioni ed è produttrice di beni economici, psicologici, sociali e culturali per la collettività.

La famiglia è il primo luogo della solidarietà e gratuità. L'incomparabile ruolo sociale da questa rivestito, sia nei confronti dei propri membri, che verso l'esterno, ne fa a pieno titolo un attore delle politiche sociali, un soggetto che genera benessere nella società, in integrazione con lo Stato ed il mercato.

In molte realtà locali è cresciuta la consapevolezza di tale ruolo: della capacità di creare risposte innovative, mirate a rispondere ai bisogni reali e specifici del loro territorio.

Il panorama nazionale non è incoraggiante: i famigliari, così presi dalle fatiche e dai pensieri quotidiani, in particolar modo oggi, faticano a trovare spazi e tempo per stare assieme ed educare i figli, i giovani trovano difficoltà ad esprimere una loro progettualità, il saldo nascite continua la sua tendenza negativa, il numero di anziani soli è in aumento ed i costi sociali lievitano continuamente.

La città vive se vivono bene i suoi abitanti. La qualità della vita e il futuro della società locale sono strettamente connessi con la vita familiare e la famiglia deve pertanto essere valorizzata e riportata al centro della vita quotidiana.

Le famiglie all'interno di un territorio creano una serie di relazioni e di legami che perdurano nel tempo e che rendono una comunità più sana e coesa. È all'interno di una comunità che nasce il rispetto per l'altro, per la diversità di ognuno e che facilita un atteggiamento di confronto basato sulla condivisione, sul dialogo e sulla collaborazione. In questo contesto, le famiglie sono una risorsa importante per creare relazioni sociali attive, reti di solidarietà e di scambio di informazione.

Sostegno alla maternità, attraverso il supporto alle diverse Associazioni e Consulenti che operano nel nostro territorio e che offrono informazione, sostegno, compagnia e cura alle mamme.

Sono sempre più numerose le famiglie con anziani che vivono soli. Il Municipio vuole promuovere la valorizzazione della componente anziana, come risorsa reale e positiva, favorendo il dialogo e il mutuo scambio tra generazioni.

Rispetto agli anziani non più autonomi, laddove la famiglia scelga di mantenerli nel proprio domicilio, il Municipio intende rafforzare il servizio di assistenza domiciliare socio/sanitaria, il conferimento dei pasti a domicilio, il trasporto per visite mediche. Inoltre, si vogliono supportare le famiglie che volontariamente si prendono cura dei propri anziani, anche in coordinazione con le molteplici associazioni religiose, no profit e di volontariato che operano in questo settore.

Rivestono particolare importanza le famiglie che vivono l'esperienza della presenza di disabili fisici e psichici. I servizi che consentono alle famiglie di prendersi cura dei propri cari vanno potenziati e coordinati. La solidarietà spontanea nel territorio, espressa nelle relazioni di parentela, buon vicinato e associative, ha bisogno di essere integrata dalle Istituzioni, con servizi puntuali e ascolto continuo dei bisogni, per poter monitorare le esigenze concrete e proporre soluzioni adeguate, anche attraverso il supporto delle associazioni religiose, no profit e di volontariato, che già operano in questo settore e sul territorio.

Nell'ottica di un corretto sviluppo della persona, verranno favorite quelle attività e iniziative che opereranno al fine di migliorare la salute in particolar modo delle fasce più deboli di popolazione. Verso gli anziani, quindi, per tutto ciò che riguarda l'alimentazione, la prevenzione dei casi di depressione, il monitoraggio dei primi segnali di demenza senile e relativa prevenzione, attenzione alle difficoltà motorie che ne determinano la qualità della vita.

Verranno altresì favorite le attività di prevenzione dei tumori, specie nelle donne di cui nell'ultimo decennio si registra un picco di casi, nonché di tutte le altre casistiche più diffuse sul nostro territorio.

Incrementeremo gli attuali servizi di prevenzione, come "I martedì della salute", con celebri studiosi e medici esperti in ogni branca di medicina, i progetti come "Uni for your eyes", in collaborazione con l'Università Bicocca, consistenti in visite optometriche gratuite con eventuale fornitura di occhiali, sempre gratuitamente, ai cittadini in difficoltà economica.

Continueremo a programmare importanti iniziative di screening della popolazione, come quella della prevenzione della scoliosi nei ragazzi, la Giornata mondiale del rene, delle malattie polmonari, del cuore.

Stiamo lavorando inoltre ad un progetto, più a lungo termine, che prevede lo studio e la cura delle malattie cardiovascolari, passate, attuali e future, su un campione di 4.000 persone residenti nel quartiere Bicocca e limitrofi.

Considerato l'aumento dei pazienti che vi si rivolgono, a causa della pandemia, continueremo a finanziare lo sportello Alzheimer e lo sportello "Lo psicologo di quartiere", per mappare e alleviare il disagio psicologico, purtroppo in aumento.

Continueremo a seguire progetti di grande impatto sociale a favore dei soggetti diversamente abili, come **Via Libera!**, fortemente voluto dal Municipio e consistente nella mappatura delle barriere architettoniche presenti sul nostro territorio dei percorsi stradali, in modo da renderlo fruibile dalle categorie più deboli, perché una città che vuole aprirsi al mondo, deve dimostrare di essere fruibile in tutti i suoi aspetti.

Con questo progetto, oltre alla mappatura fisica del territorio, si vuole proseguire nello stimolo di una vera e propria "cultura della disabilità", in modo da far sì che tale tematica non sia avulsa dalla vita quotidiana di ognuno, ma accrescendo la sensibilità nella cittadinanza, diventi parte del nostro modo di essere.

Per questo sono stati coinvolti, oltre ai partner tecnici ed istituzionali, anche gli studenti del Liceo Cremona, che hanno svolto, con passione e professionalità, il compito a loro assegnato, restituendo un feed back estremamente positivo.

Nel futuro, proseguiremo su questa linea e, pandemia permettendo, avvieremo un processo che coinvolga anche molti residenti.

Si sosterranno altresì quelle iniziative volte alla promozione di pratiche alimentari corrette per lo sviluppo fisico della persona, in particolare nei giovani, verso i quali l'impegno deve essere maggiore riguardo alla prevenzione dell'obesità, problema cruciale nelle fasce di età dello sviluppo.

Fondamentale anche sarà il sostegno a iniziative e manifestazioni che sostengano la diffusione delle pratiche di primo soccorso, nella convinzione che una capillare educazione in tal senso dei cittadini possa salvare molte vite umane. In particolar modo nello sport, verranno approntate e sostenute iniziative volte alla diffusione delle pratiche di defibrillazione, per quanto riguarda il maggiore rischio cardiaco presente, ai sensi degli indirizzi legislativi nonché della normativa nazionale in materia.

Promozione inoltre di tutte quelle attività di informazione e di sostegno al malato e suoi familiari, realizzate dalle associazioni presenti nel nostro territorio relative alle malattie degenerative.

SERVIZI PIU' VELOCI

Quanto accaduto nel corso dell'ultimo anno, con la decisione del Comune di chiudere al pubblico numerose sedi decentrate dell'Anagrafe, punti di riferimento fondamentale per i cittadini, in particolar modo gli anziani, ha posto ancora maggiormente in risalto la necessità di affidare alcuni aspetti della gestione di tali uffici al Municipio.

Quest'ultimo, ritenendo inopportuna la chiusura delle due sedi decentrate in via Baldinucci e via Passerini, per le difficoltà legate agli spostamenti e alla necessità per i cittadini di usufruire di tale servizio, ne ha richiesto con forza l'apertura, proponendo soluzioni alternative, sempre nel rispetto delle disposizioni Covid.

Per questo motivo, senza nulla togliere alla competenza delle Amministrazioni Centrali, in merito alla conservazione dei dati anagrafici della popolazione, il Municipio insisterà per l'attribuzione del trasferimento in capo a quest'ultimo della gestione dell'apertura e della chiusura degli uffici.

Gli orari degli sportelli dovranno essere adeguati alle esigenze dell'utenza, non viceversa

Dopo un'attenta analisi, del tipo di utenza che si rivolge alle diverse sedi, da effettuarsi nel corso del primo anno del prossimo mandato, dovrà essere prevista una diversificazione degli orari, al fine di fornire un servizio sempre più adeguato alle esigenze della popolazione residente, che include sempre più persone straniere, anziane e diversamente abili, motivo per il quale verrà inoltre richiesto l'abbattimento di qualsiasi barriera architettonica attualmente esistente presso queste strutture.

Dovrà inoltre essere prevista una figura, per ogni sede, in grado di parlare correntemente almeno una lingua straniera e, per motivi di sicurezza, in alcune sedi, la presenza di guardie giurate.

Per quanto riguarda i servizi del Municipio, attiveremo un servizio in via sperimentale di apertura al pubblico, su appuntamento, un giorno alla settimana, per coloro i quali hanno particolari esigenze lavorative, a partire dalle ore 7,15 del mattino. Era già intenzione del Municipio apportare tale modifica, tuttavia tale proposito è stato temporaneamente impedito dalle norme imposte dalla pandemia.

Considerato il grande successo ottenuto con la celebrazione dei matrimoni, il Municipio intende dare grande risalto alla "Casa comunale" di Villa Litta, potenziando i servizi, attraverso eventi coordinati con la Direzione Cultura, che possano darle il giusto risalto, trattandosi di un fiore all'occhiello per il nostro territorio.

Chiederemo che venga valutata la fattibilità di una seconda "Casa comunale", per la celebrazione dei matrimoni all'aperto, nella storica Cassina Anna sita a Bruzzano, utilizzando l'anfiteatro.

CRESCITA EDUCATIVA

Educare, dal latino *Educere*, significa condurre fuori da sé stessi per introdurre alla realtà, verso una pienezza che fa crescere la persona.

Lo scopo dell'Educazione è aiutare a diventare quello che si è come persona, mettendo a frutto le proprie doti e interessi.

Il primo luogo di educazione è la famiglia, in cui un'esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all'altra.

L'articolo 30 della Costituzione stabilisce infatti che "È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli".

Come soggetto attivo nella società, la famiglia esprime così una sua dimensione pubblica ed assume la propria responsabilità educativa con consapevolezza culturale e compito propositivo verso la società civile.

La scuola e le altre strutture socio-educative, invece, sono il luogo della crescita della persona e della costruzione della conoscenza in un contesto comunitario, fatto di incontri, dialogo e scoperta delle connessioni tra le cose e la realtà.

Posto che il compito educativo spetta anzitutto alla famiglia, il Municipio ritiene di fondamentale importanza che i genitori siano posti nelle condizioni di poter scegliere liberamente la scuola da essi considerata educativamente migliore per il proprio figlio. Pertanto, attraverso gli strumenti e le risorse a disposizione, si metteranno in atto politiche volte al perseguimento di questo obiettivo.

Il Municipio ritiene di fondamentale importanza il confronto con i rappresentanti delle scuole comunali, statali, paritarie e private, nonché con le associazioni di genitori presenti nel nostro territorio.

Verranno sostenute le attività dei centri di aggregazione giovanile (CAG) e degli Oratori, ove esse abbiano una rilevanza per la convivenza civile e il senso civico, lo sviluppo di nuove abilità manuali, capacità, conoscenze culturali e il rispetto del prossimo.

Sulla Problematica della dispersione scolastica si intende valorizzare e sostenere tutte quelle realtà che operano nel nostro territorio (oratori, volontariato, privato no profit) e che svolgono un ruolo importante contro la dispersione scolastica ed educativa per i giovani.

Una particolare attenzione è data dal Municipio a tutte quelle azioni di supporto, in particolare attraverso la ripartizione del fondo per il Diritto alla Studio, per cui il Municipio ha aumentato con i propri fondi gli stanziamenti per il Diritto allo studio e per cui stiamo chiedendo un aumento del budget dal Comune di Milano rispetto a criteri prestabiliti quali il numero di studenti, il numero delle fragilità presenti, all'inserimento e all'inclusione nella scuola di alunni con disabilità, D.S.A. (disturbi specifici dell'apprendimento) e B.E.S. (bisogni educativi speciali), anche attraverso la collaborazione con soggetti privati, nonché la promozione di una serie di incontri conoscitivi e formativi all'interno delle scuole.

Aumenteremo ancora il fondo per il Diritto allo Studio perché risulta essere assolutamente necessario, dato che nelle nostre scuole territoriali vi è un'alta presenza di studenti stranieri neoarrivati che hanno bisogno di servizi di supporto, oltre alla presenza di ragazzi ad alto rischio di drop-out.

Il Municipio sosterrà l'attività del Consiglio dei ragazzi e delle ragazze cercando di incrementare la partecipazione di altre scuole della nostra zona.

Proseguiremo, in collaborazione con l'Associazione "Vittime del Dover", gli incontri che hanno sempre riscosso grande successo nel corso della legislatura, tra importanti esponenti delle Forze di Polizia e dell'Esercito e centinaia di studenti, su temi di scottante attualità, come il cyber-bullismo e cyber-stalking, l'abuso di sostanze stupefacenti e le nuove dipendenze (Internet e gioco d'azzardo).

Organizzeremo inoltre corsi di educazione stradale di elevata qualità per gli insegnanti, con la partecipazione di Ufficiali dell'Esercito Italiano (avieri) in pensione;

Con gli specialisti dell'Ospedale Niguarda, organizzeremo alcuni incontri nelle scuole, sulla delicata tematica delle malattie a trasmissione sessuale.

SCUOLE MODERNE E CONFORTEVOLI

Priorità per il Municipio 9 sarà il monitoraggio degli interventi di edilizia scolastica.

Il Municipio riconosce la necessità assoluta di interventi relativi ad opere strutturali (abbattimento barriere architettoniche - sfondellamenti dei solai – rifacimento delle coperture – messa in sicurezza generale – lavori di opere impiantistiche – rifacimento blocchi bagni non funzionanti), per garantire la piena sicurezza e la tutela della salute degli studenti e di tutti i dipendenti degli Istituti Scolastici.

Sarà fondamentale puntare al miglioramento degli spazi interni e dei cortili delle scuole, con nuovi arredi, interventi di riqualificazione di parti comuni interne, aree per lo sport, cancellate, ventilatori a soffitto.

Il Municipio curerà inoltre le fasi di ricostruzione delle Scuole Catone, Scialoia e Pavoni; di quest'ultimo plesso scolastico il Municipio, conoscendo le condizioni in cui versava, ne aveva richiesto l'abbattimento e la conseguente ricostruzione, quattro anni fa. Se ciò fosse avvenuto, oggi avremo già potuto disporre di un edificio moderno e funzionante.

Insisteremo inoltre affinché, una volta abbattuto l'edificio dell'ex Liceo Omero, a Bruzzano, così come previsto nel P.T.O., in luogo di un edificio polifunzionale ad uso socio-assistenziale, così come deciso dal Comune, senza coinvolgere il Municipio e i cittadini residenti, venga invece costruito un nuovo e moderno plesso scolastico, dove potranno confluire gli studenti della vicina Scuola Umberto Saba, in modo da garantire la continuità scolastica in una struttura efficiente e moderna.

L'edificio attuale potrà così essere utilizzato per lo svolgimento di altre attività.

Qualora tale progetto non venisse attuato, considerate altresì le condizioni dell'attuale struttura che ospita la Scuola Secondaria di Primo grado, Umberto Saba, si correrebbe il rischio di non avere un plesso scolastico in quell'area.

Continueremo a migliorare il data-base, che aveva già incontrato il favore dei Dirigenti Scolastici, finalizzato a raccogliere le segnalazioni relative alla criticità che, con molta frequenza, vengono riscontrate negli edifici scolastici più datati.

Per risolvere queste criticità nel minor tempo possibile, riteniamo necessario richiedere l'attribuzione al Municipio delle competenze necessarie per risolvere immediatamente tali situazioni.

Per quanto concerne la concessione degli spazi scolastici alle Associazioni operative sul territorio, riteniamo opportuno ottimizzare i tempi di concessione e stabilire preventivamente regole certe e condivise da tutti i Dirigenti Scolastici, affinché le attività extra scolastiche, utili a una crescita armonica dei ragazzi, possano avere un regolare svolgimento.

La buona politica non deve rincorrere i problemi, bensì annullarli, mostrando lungimiranza e visione concreta.

ARRICCHIMENTO CULTURALE

Questo Municipio ha sempre dedicato ampio spazio ad iniziative culturali, di ogni genere, senza la benché minima preclusione verso alcun tipo di espressione artistica.

Vogliamo partire da un presupposto, considerata anche l'esperienza maturata dopo più di un anno di pandemia, utilizzeremo il teatro, intendendo così ogni luogo e spazio in cui si esercita l'arte;

“Siamo noi che dobbiamo andare al Teatro o è il Teatro che deve venire da noi?”

Siamo noi, tutti i cittadini di un territorio urbano, che per usufruire della cultura dobbiamo recarci nei luoghi istituzionali e sacri in cui si esercitano Arte e Conoscenza, o sono i teatri, i conservatori, le pinacoteche, le biblioteche centrali, le università che devono andare verso le persone delle aree urbane più decentrate, per ammirare i pittori delle periferie, gli attori e i musicisti delle strade, i narratori di storie che si cimentano nelle case delle associazioni o negli oratori?

Questo è il problema ed è anche il passaggio “delicato” che stiamo affrontando, mentre il sistema culturale consolidato sembra dare colpa alla realtà (il distacco delle persone dalla cultura), mentre le pubbliche amministrazioni riescono ogni tanto a rimettere in piedi vecchie fabbriche o caserme pur non avendo idee chiare su cosa farne, nel mondo reale emerge sempre più un fiorire di fermenti informali, ancora minoritari, che tracciano una mappa del bisogno di arte, mostrando che la cultura sboccia anche se non assistita, che la creatività coagula grazie a processi condivisi e diffusi, mostrando che le connessioni e le alleanze contano ben più delle etichette e delle barriere.

Dopo essere stata confinata per molto tempo nelle caselle nominalistiche e nei supporti materiali (ogni libro, ogni museo, ogni teatro è cultura), la cultura esplora, nel nostro tempo, nuovi sentieri più attenti al contenuto che alla forma.

Consumatori incalliti di musica, danza, teatro, pittura letteratura, filosofia, di narrazioni danno voce alle proprie urgenze espressive così generando nuovo testo culturale, veri e propri “user generated cultural contents”. Artisti creativi attivano nuovi canali di scambio basati su una relazione empatica con la domanda; piccole o grandi comunità territoriali sperimentano nuove modalità di condivisione e fruizione dell'arte, attraverso intriganti giochi culturali.

Così in Francia, così in Italia, così nei paesi d'Europa, così accade anche nel nostro territorio “municipale”, il bisogno di arte e di cultura cambia sempre più le modalità di erogazione, cambiano i soggetti, sempre più mille teatri, sempre più mille Conservatori, sempre più mille mostre di strada e sempre più protagonisti ed elaboratori di testo.

Tutto questo, nel periodo delle pandemie, è diventato una proposta on line, ma il fatto che la tecnologia abbia surrogato la “fisicità” dell'incontro artistico, non ha spento il desiderio di essere produttori.

In questo contesto (era già un processo in atto,) si sono riscoperti i classici della letteratura e della filosofia.

Nel momento in cui le politiche di lockdown e di distanziamento sociale atte a contrastare il virus, sono divenute limite della nostra vita, il bisogno di rigenerarsi attraverso i classici (il caso di Petrarca e Boccaccio con LA PESTE NERA) ma anche Tucidide (LA PESTE DI ATENE), è apparso evidente.

Durante la prima e la seconda ondata di Covid, sono state molte le iniziative sul Decamerone di Boccaccio e sull'opera di Petrarca, tutte in forma on line. Al di là della contingenza sanitaria, vi è poi un motivo più stringente legato al sapere dell'uomo moderno, in relazione alle tecnologie e le conoscenze specifiche in essere nel nostro mondo.

Riscoprire i "classici" significa fermarsi un momento per capire meglio che cosa stiamo diventando, che qualità della vita vogliamo, e se la Vita migliore è quella che insieme alla salute del corpo si armonizza con il benessere della relazione umana.

E' dunque in un momento delicato come questo, in cui abbiamo bisogno di riscoprire la vitalità di "*Bios*", in un momento in cui abbiamo bisogno di connotare meglio l'Europa, la politica vicina alle persone, l'arte e l'amore, che ci sentiamo di proporre storie di filosofia, storie del nostro territorio, storie dei borghi dell'Europa, storie di poeti classici e di poeti che vivono oggi accanto a noi, storie di donne che hanno inventato la libertà per come noi oggi la viviamo; questa ci sembra una proposta culturale intelligente, concreta, investimento a costo zero.

Cercheremo narratori che sappiano riproporre la grande filosofia d' Europa, le sue grandi testimonianze letterarie classiche, ma anche le sue manifestazioni di musica, le sue storie di grande pittura, i suoi riti di danza e ballo e cominciamo a sentire l'esigenza di proporre una finestra sulle sue scienze che, partendo da Galileo e Newton, sono giunte oggi a studiare il tempo che "cambia" a seconda dello spazio, il tempo che non esiste, per raccontare tutto questo.

Ci piacerebbe che si adottasse uno slogan a valere per ogni persona, ma anche per noi, soprattutto per noi che facciamo politica, poiché "*La cultura non si predica, si pratica*".

E' una piccola grande "rivoluzione copernicana", che si fonda su un principio molto semplice ma innovativo:

stimolare, far "vivere il centro" *della ricerca e della elaborazione artistica*, nei "mille luoghi" del territorio,

quelli più periferici, quelli più limitati nello spazio, quelli più disadorni e disattrezzati, quelli in cui la gente non viene mai perché la vita sociale della zona è dura e complicata, oppure quelli che non si pensano usufruibili, per esempio quelli che un privato ti potrebbe mettere a disposizione per esibirti. Vedremo anche questo.

Concentriamoci prima sul metodo e sulla "*pacifica rivoluzione dei mille fiori aperti*" nei quartieri decentrati delle nostre città, capace di unire la sua autonoma forza a quella dei luoghi "centrali" convenzionalmente deputati a proporre la Cultura (La Scala, Il Conservatorio, La Biennale, I grandi teatri del centro, le facoltà universitarie, la Pinacoteca, La Sormani, etc).

Non si tratta di erigere un muro contro la bellezza e l'arte che questi luoghi propongono, semmai di riequilibrare i consumi di arte ma soprattutto di decentrare il protagonismo creativo, attori, narratrici, pittori, musiciste, danzatrici, sperimentatori d'arte di ogni età e di ogni sesso che nascono e fanno spettacolo partendo dal basso, scegliendo qualunque spazio offra la strada, il quartiere.

E quindi siamo noi, i municipi di Milano, o qualunque struttura amministrativa del decentramento Italiano; siamo noi istituzioni politiche che possiamo attivare questo movimento, senza attendere il segnale dall'alto del sistema.

Ed ecco la piccola, grande svolta "copernicana" dell'arte.

Riteniamo che vi sia una richiesta d'arte fatta, non solo di ascolto e visione, ma anche di elaborazione e proposizione autonoma e che questo moto autonomo, tra i giovani e le persone in generale, *sia molto più esteso, vivo, capillare*, più forte di quanto si immagini.

Per questo ci siamo posti la domanda di cosa sia possibile fare come politica e, in particolare, come Municipio.

Stimoleremo e dialogheremo con le Associazioni culturali, affinché non pensino immediatamente a creare un evento di rilievo già costruito in ogni dettaglio scenico e di marketing, che serviranno in seguito, un evento che abbia bisogno di tre/quattro/ottomila euro per essere allestito, bensì di organizzare *a costo zero*, concentrandoci completamente sui contenuti, sulla comunicazione e su coloro che assisteranno all'iniziativa e soprattutto sulle relazioni nel territorio.

I primi eventi si possono organizzare nelle librerie, nei caffè letterari, nelle case dei municipi dedicate alle associazioni e sulle piattaforme on line, cercando partnership con i "proprietari", cercando sinergie tra cultura/immagine/visibilità/economie di scala del territorio.

Si potrebbero sviluppare contatti con librerie locali, in modo di accrescerne anche la visibilità, per allestire piccoli concerti acustici alternati a letture di poesia, oppure un piccolo simposio di filosofia, *un invito ad un autore locale per parlare del suo nuovo libro*, un dibattito su un tema di etica, sono molte le iniziative possibili.

Eventi a costo zero, se non il tempo di preparazione degli artisti che, tuttavia, permettono di ottenere due cose fondamentali: legare e creare relazioni con *librerie* della zona, caffetterie aperte alle rappresentazioni narrative locali, enti, fondazioni, altre associazioni territoriali, relazioni con un piccolo pubblico con cui ci si fidelizza persone coinvolgibili sempre più in altre manifestazioni che richiamano a loro volta altro pubblico.

Si crea così una rete fatta di artisti/punti privati del mercato, pubblico che ascolta e che può essere anche coinvolto dentro il progetto artistico, una catena virtuosa capace di espandere il bisogno di arte, della sua rappresentazione e del ritorno economico per chi offre ospitalità all'evento.

Riteniamo ancora più importante che queste manifestazioni su scala "ridotta", consentano di cimentarsi, di sperimentare le idee ed anche di sbagliare qualcosa, di vedere il proprio limite e lavorare artisticamente per superarlo, comprendendo cosa fare per migliorare la gestione delle risorse, delle persone, dei propri contenuti artistici anche laddove non entrano in sintonia col pubblico, la comunicazione, la recitazione l'interpretazione.

Richiederemo, come già avvenuto in passato, di snellire l'iter procedurale per la concessione dei contributi e l'utilizzo degli spazi pubblici, poiché molte associazioni, non avendo personale da dedicare specificatamente al disbrigo di tali adempimenti, manifestano spesso delle difficoltà, che comporta a volte la rinuncia a partecipare.

Noi non vogliamo assolutamente perdere questa ricchezza che proviene dal territorio.

La qualità della proposta culturale/artistica, in una fase così delicata, può fornire orientamento a tutti i soggetti in gioco, le scuole, le associazioni culturali, le librerie e le biblioteche rionali, le imprese artigianali territoriali, persino ad imprese che hanno bisogno di condividere con le proprie risorse umane gli obiettivi di sviluppo e di crescita.

Occorre mappare tutti i soggetti privati e pubblici che potrebbero accogliere iniziative culturali per il territorio del Municipio, per esempio le librerie, le caffetterie di incontro per aperitivi e manifestazioni artistiche, le biblioteche pubbliche rionali, privati che ospitano

conference, spazi come le case delle associazioni o ambiti Oratoriali, Scuole primarie e secondarie.

Dovrà essere costruito un canale di confronto con tutte le associazioni, *in primis* quelle culturali, tutti i gruppi, le fondazioni, ricercatori autonomi, stampa locale, per elaborare proposte che tengano conto di idee e suggerimenti finalizzate a migliorare la qualità del prodotto artistico/culturale complessivo.

Si dovranno incontrare le scuole, gli oratori, le imprese artigiane della zona, le associazioni culturali, le biblioteche rionali, le fondazioni, per conoscere la disponibilità di spazi, da concedere a coloro i quali intendano intraprendere percorsi artistici di divulgazione e narrazione di contenuti letterari/filosofici/scientifici sul territorio.

Avvieremo percorsi di interlocuzione con la popolazione del Municipio, per conoscere il fabbisogno artistico, il fabbisogno culturale, l'individuazione di iniziative specifiche del territorio, la sensibilità collettiva sulla necessità di arte.

Ricercheremo gemellaggi e partnership culturali con aree e luoghi europei, per la ricerca comune della bellezza e dello scambio culturale.

Realizzeremo questi progetti nel prossimo quinquennio, spinti dal nostro entusiasmo, voglia di sperimentare e coerenza.

Continueremo a realizzare rassegne musicali di ogni genere, dall'apprezzatissimo Fuori Scala con cantanti di prima grandezza, a concorsi di bande musicali dal pop all'heavy metal, perché crediamo nel messaggio universale trasmesso dalla musica.

Organizzeremo ancora *pieces* teatrali sia in ambienti chiusi che in spazi aperti, dedicate agli adulti e ai più piccoli, dando voce ai grandi autori del passato, concludendo i lavori del "nuovo spazio" per gli spettacoli all'aperto, a Villa Litta, in mezzo alla natura, in quanto riteniamo che il teatro trasmetta insegnamenti e valori, soprattutto alle nuove generazioni.

Lasceremo nuovamente che scultori e pittori liberino tutto il loro genio, dedicando giornate intere alla pittura come nel caso dell'iniziativa "Il Municipio 9 visto con gli occhi dell'artista", perché vogliamo pensare ad un Municipio ispirato ai valori artistici più profondi.

E ancora stiamo lavorando per arricchire i nostri luoghi simboli di nuove opere d'arte, come nel caso della Sala Matrimoni di Villa Litta, che tra poco ospiterà alcuni capolavori senza tempo.

Continuando la stimolante collaborazione con i tanti teatri presenti sul territorio, intensificheremo la collaborazione con il Teatro degli Arcimboldi, i cui gestori hanno dimostrato da subito la voglia di dialogare con il Municipio 9 ed il suo territorio, per avvicinare, anche con eventi in esterno, la cultura teatrale internazionale ai cittadini.

Non si può dimenticare inoltre, il lavoro che intendiamo proseguire con uno dei fiori all'occhiello del Municipio 9, la storica Banda d'Affori che, con la sua musica popolare allietta adulti e bambini, lungo le strade del Municipio.

BENESSERE E SALUTE

Questo Municipio ha sempre creduto nello sport, come insieme di discipline che consentono all'individuo di conoscere correttamente il proprio corpo, agevolando il processo di conoscenza della propria identità personale.

Chi pratica sport è in grado di acquisire competenze che gli permettono di comunicare con gli altri e con il mondo che lo circonda.

In particolare, lo sport per la persona con disabilità rappresenta l'esaltazione delle capacità di quest'ultimo, di ciò che sa fare e di ciò che sa essere: è motivo di emancipazione e accrescimento personale, di percezione della propria efficienza e dà vita ad un ambiente ricco di stimoli.

Oltre al benessere fisico, allo sviluppo cognitivo conseguente all'apprendimento motorio, alla socializzazione conseguente all'integrazione nel mondo sportivo, lo sport determina un miglioramento dell'autostima.

Per tutti questi motivi, continueremo sempre ad incoraggiare e sostenere le Associazioni legate a questo tipo di attività, in particolare scherma, rugby, nuoto, basket etc.

Chiederemo di aumentare il budget destinato ai Municipi per l'erogazione di contributi, per agevolare tutte le Associazioni sportive che, durante la pandemia, hanno dimostrato particolare operatività in quanto, oltre ai valori sportivi, hanno avuto una funzione sociale ed evitato che i ragazzi si fossero isolati ed abbiano intrapreso strade poco virtuose.

Oltre all'organizzazione delle Municipiadi, una rassegna poliedrica dedicata ai principali sport, il Municipio si dedicherà ad organizzare manifestazioni sportive aventi come protagonisti gli sport meno conosciuti, come gli sport da combattimento, di grande richiamo popolare.

Proseguiremo inoltre nell'obiettivo di rafforzare la presenza della nostra Istituzione, a livello internazionale, con la partecipazione ad eventi come lo "SPORT MOVIES & TV 2020 – 38th Milano International Ficts Festival", che il Municipio avrebbe dovuto ospitare l'anno passato in una sede già individuata sul territorio ma, a causa della pandemia, trasmesso in ogni caso via web in 123 paesi nel mondo.

Una vera e propria Festa dello sport dedicata ai giovani, per lanciare un messaggio sportivo per una riflessione culturale alla ricerca di un nuovo modello di sviluppo, particolarmente importante in questo momento storico, profondamente influenzato dal Covid-19, in prospettiva dei Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026.

Il Festival è inserito nel Programma quadriennale della Federazione in accordo con la Foundation Culture and Olympic Heritage del CIO, con l'intento di diffondere i valori olimpici e paraolimpici, una filosofia di vita basata sull'educazione e sul rispetto dei principi etici universali.

Continueremo inoltre ad essere testimonial di grandi imprese legate a famosi sportivi che, con il loro impegno hanno dato lustro in passato al nostro Municipio, come nel caso di Modestino Preziosi, vincitore della competizione mondiale della Maratona Estrema, con il nostro simbolo sul petto.

MOBILITA' DESIDERATA

La mobilità è un fattore chiave per le attività umane.

Questo Municipio crede nell'interazione di tutti i mezzi di trasporto, così da formare una rete funzionale che rispetti l'ambiente e le scelte dei cittadini, poiché siamo fermamente convinti che solo una rete che tenga conto della conformazione del territorio e dei servizi ivi presenti, possa soddisfare le necessità che una città metropolitana e dinamica come Milano richiede.

Uno degli elementi di maggior interesse in ambito metropolitano, è l'interdipendenza modale dei trasporti, alleggerendo per quanto possibile la circolazione nell'area municipale, facilitando la scorrevolezza del traffico e la sosta breve, grazie ad interventi di ordine viabilistico strutturale e ad aree di sosta prolungata.

La mobilità dolce alternativa, biciclette e monopattini, non va ostacolata, ma neppure favorita a discapito di altre forme di mobilità; non si può consentire a tali mezzi di percorrere le carreggiate contromano né avere libero accesso ai marciapiedi, dedicati al transito pedonale, in quanto molti anziani continuano a segnalare la pericolosità di tale fenomeno; la loro mobilità lenta li espone maggiormente ad essere investiti, riportando lesioni in alcuni casi anche gravi, fatti peraltro già accaduti.

Questo genere di mobilità deve avere canali viabilistici dedicati, senza ostacolare altri servizi e collegata ai nodi viabilistici serviti dai mezzi di trasporto tradizionali.

Per favorire le biciclette non basta costruire piste ciclabili, ma occorre collegarle in una rete alternativa a quella stradale e incrementare posteggi e punti di assistenza, che permettano interscambio e integrazione con il servizio di trasporto pubblico e/o privato.

Mobilità dolce significa anche mobilità pedonale: i percorsi pedonali vanno salvaguardati, tutelati e resi il più possibile fruibili da disabili e anziani.

Siamo contrari a interventi che privilegiano l'aspetto estetico alla funzionalità, poiché riteniamo che i due elementi debbano essere tenuti nella medesima considerazione.

Proprio perché molto sensibili a questa tematica, abbiamo iniziato, con la piena intenzione di continuarlo, un percorso sulla diffusione della cultura della disabilità, mappando le barriere architettoniche presenti sul nostro territorio con l'intento di eliminarle, così da renderlo piacevole da vivere per tutti i residenti e coloro i quali lo attraversano.

Una città può essere considerata di tutti, nel momento in cui vengono eliminate le barriere che ne impediscono una libera e totale fruibilità, da parte di tutti i cittadini.

Inoltre, siamo convinti che il passante ferroviario rappresenti una grande risorsa eco-sostenibile per la mobilità del nostro Municipio, con la presenza delle sue due stazioni, purtroppo a tutt'oggi poco utilizzate dai residenti, come mezzo di trasporto urbano e interurbano.

Per incentivarne l'uso, sarebbe opportuno avviare una moral suasion nei confronti delle Ferrovie, affinché concedano gli ampi spazi da sempre inutilizzati del mezzanino di Viale Jenner e Garibaldi, ad Associazioni e piccoli commercianti, in modo da rendere questi luoghi più vissuti e vivaci, dando una percezione di maggiore sicurezza ai cittadini e favorendone così la fruibilità.

Per incentivare l'uso dei mezzi pubblici, come le metro - tranvie attualmente esistenti e quelle future, questo Municipio propone di adottare il sistema del via libera in prossimità dei semafori, in modo da velocizzarne la percorrenza e conseguentemente la frequenza.

Chiederemo di adottare un sistema semaforico c.d. intelligente, in tutta la città, in particolare nelle ore serali, caratterizzate da minor traffico, in modo da evitare soste prolungate e inutili, favorendo così il rispetto dell'ambiente.

Avanzeremo proposte per ottimizzare le linee del trasporto pubblico in superficie, ad esempio le linee 35,41,40,52,89.

Infine, solleciteremo l'avvio dell'iter del progetto di Circle Line Ferroviaria, sistema di trasporto complementare alla metropolitana e al passante, che attraverserà Milano collegando le cinque linee della metropolitana e i vari quartieri della città, facilitando così tutte le interconnessioni.

VIVERE IN SERENITA'

Avendo maturato in questi anni, la consapevolezza delle molteplici problematiche che investono il territorio del nostro Municipio, possiamo senza dubbio affermare che la qualità della vita in una città, dipende in buona misura dalla sicurezza percepita dai cittadini, in particolare dalle fasce più deboli (anziani, portatori di handicap, minori, donne).

Indubbiamente, la percezione della sicurezza da parte dei cittadini è strettamente legata all'aspetto dei quartieri.

Oggi questa qualità di vita è tutt'altro che garantita in città, a causa di precise scelte politiche che competono al Comune. Nonostante l'encomiabile impegno profuso dalla Polizia Locale nel controllo del territorio, la considerevole diminuzione del personale in servizio determina un controllo, in particolare nelle ore serali e notturne, insufficiente.

Compito precipuo del Municipio sarà pertanto quello di stimolare continuamente le istituzioni comunali verso un cambio di passo, capace di indurre una trasformazione visibile, che restituisca al territorio una condizione di vita civile che si sta gradualmente deteriorando.

Occorre potenziare la figura nel vigile di quartiere, la cui istituzione è stata caldeggiata da noi a inizio legislatura. Inizialmente tale nucleo, composto da circa 23 agenti, si è progressivamente ridotto anche perché il personale impiegato in tale servizio, è stato molto spesso destinato ad altri servizi che, pur certamente utili, hanno depotenziato il servizio, facendogli perdere la continuità necessaria.

Ci batteremo affinché al personale impiegato in tali servizi e, più in generale, all'intero Corpo di Polizia Locale, debba essere attribuita maggiore dignità e soddisfazione, semplicemente facendo seguire alle segnalazioni del personale impiegato, in poche ore e, nei casi più complessi, al più presto, un intervento concreto.

Questo obiettivo potrà essere facilmente raggiunto con un coordinamento specificatamente attribuito a ciascun Municipio, in modo da ottimizzare organizzazione e tempi di intervento.

Per garantire inoltre maggior sicurezza, chiederemo l'istituzione di una pattuglia serale e notturna della Polizia Locale dedicata solo al Municipio e, consci del fatto che in orario notturno le pattuglie debbano prevedere la presenza di personale aggiuntivo, ci faremo promotori di una richiesta di rafforzamento dell'organico del locale Comando di zona e dell'acquisto di telecamere dotate di una nuova tecnologia digitale, che possa essere d'aiuto al lavoro degli agenti.

Sicuramente andranno incrementati i controlli per evitare l'abbandono dei rifiuti in strada, un problema particolarmente sentito dalla cittadinanza e per il quale continueremo a chiedere anche l'installazione di foto-trappole, una soluzione fino a questo momento mai adottata dal Comune, sordo alle nostre istanze.

Riproporremo di stipulare un patto di collaborazione tra le principali aziende produttrici di elettrodomestici, Municipio 9 e Amsa, affinché i cittadini che si recano alla discarica per conferire gli elettrodomestici, ricevano un bonus da parte delle aziende, da spendere per l'acquisto di un nuovo elettrodomestico della medesima marca.

Proseguiremo con il progetto di educazione civica, particolarmente apprezzato dalla cittadinanza, che vede personale volontario in pensione, delle Associazioni della Polizia di Stato e dei Carabinieri, impegnato nella sensibilizzazione dei cittadini, sui temi del rispetto del patrimonio pubblico, dei parchi e dei giardini.

Insisteremo affinché venga adottata la figura dell'operatore ecologico di quartiere, in quanto riteniamo che un luogo degradato generi un senso di insicurezza.

Si evidenzia come il Municipio 9 sia stato il primo ed unico Municipio ad intraprendere un percorso di dialogo con i Consoli dei paesi dei Caraibi e del Sudamerica, sulla base di un protocollo siglato dall'Amministrazione Centrale e presentato nel corso di una Conferenza dei Presidenti a Palazzo Marino, finalizzato a rendere queste comunità partecipi e responsabili alla vita della città, attraverso la reciproca collaborazione ispirata alla condivisione di valori comuni.

Ed è motivo di soddisfazione ed orgoglio aver ricevuto, nell'ottobre del 2019, come Municipio, alla presenza delle più importanti autorità militari e civili della città, un premio a testimonianza dell'apprezzamento del lavoro svolto.

Chiederemo inoltre che venga istituito il c.d. controllo di vicinato, o controllo di comunità, che ha sempre visto il Comune contrario. Riteniamo e riterremo sempre estremamente utile valorizzare l'impegno di cittadini che, senza volersi sostituire alle Forze dell'Ordine, chiedono legittimamente di poter contribuire al mantenimento di condizioni di serenità e benessere dei propri quartieri e che ciò non vada ostacolato, bensì apprezzato ed incoraggiato.

Continueremo inoltre a collaborare e a rappresentare un punto di riferimento per i massimi vertici delle Forze di Polizia. In questi anni abbiamo incontrato più volte, Prefetti, Questori ed alti Ufficiali di Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza. E' anche grazie a loro che siamo riusciti ad organizzare e lo faremo anche in futuro, numerosi incontri rivelatisi particolarmente utili come quelli sulla prevenzione delle truffe agli anziani e, come già abbiamo avuto modo di sottolineare, quelli con gli studenti.

In sintesi, vogliamo che Milano non sia bella, vivace e sicura solo in alcune aree di pregio e abbandonata a sé stessa nei quartieri in cui vive la maggior parte dei milanesi.

Il nostro obiettivo è ricucire quel tessuto urbano, garantendo la qualità delle strutture e dei servizi in ogni parte del Municipio e consentendo ai residenti di riappropriarsene, in condizioni di comfort e sicurezza.

BELLEZZA DEL TERRITORIO

Questa Amministrazione intende continuare nell'opera di pianificazione e realizzazione di importanti riqualificazioni, richieste a più riprese dalla cittadinanza, come quella di Villa Litta, teatro di un vero e proprio "restyling" di alto livello, con il rifacimento della pavimentazione a partire dall'ingresso, la creazione ex novo di un'area di parcheggio, ottenendo così la valorizzazione di un intero quartiere, grazie anche alla celebrazione, a partire dal 2018, di più di 1200 matrimoni nella cornice di una magnifica sala.

Per ciò che concerne l'utilizzo degli spazi, duole constatare che gli inspiegabili, lunghi iter burocratici dell'Amministrazione centrale, per il rilascio di tutti i permessi necessari allo svolgimento di convegni, mostre ed altri eventi, stanno causando gravi disagi ai cittadini che vorrebbero vedere questo luogo utilizzato per le funzioni a cui è destinato. Insisteremo affinché le continue richieste e sollecitazioni del Municipio, portino a risolvere la situazione al più presto.

Solleciteremo e monitoreremo affinché lo scomputo degli oneri di urbanizzazione, relativo al PII Affori, venga effettivamente utilizzato, come da noi richiesto, per riqualificare gli spazi al piano terra di Villa Litta, attualmente in stato di degrado, precisando che è già stata avanzata una richiesta da parte di un privato, che si assumerebbe l'onere di sostenere le spese di riqualificazione, per adibire gli spazi a museo.

Per quanto concerne Cassina Anna, dopo aver riqualificato l'auditorium interno, chiederemo di riqualificare l'anfiteatro, che continuerà ad ospitare manifestazioni artistiche di livello internazionale.

Chiederemo inoltre di riqualificare i locali dell'ex casa del custode, mettendoli a bando, dando priorità agli studi dei medici di famiglia.

E' nostra intenzione sollecitare anche la riqualificazione delle loggette, al fine di rendere l'intera struttura maggiormente accogliente e fruibile dai cittadini.

Porteremo a termine la riqualificazione dell'Auditorium Teresa Sarti Strada, a Niguarda. Dopo aver sistemato il palco e la parte tecnologica, con la ricezione della fonia e il wi-fi, intendiamo continuare con la rimodulazione delle sedute, in modo da rendere lo spazio polifunzionale.

Sostituiranno inoltre l'attuale impianto di condizionamento, ormai obsoleto, con uno più moderno, in modo da permettere maggiore confort ai frequentatori.

Come non ricordare il restauro dell'edicola votiva posta in Via Cialdini, con un intervento programmato prima del lockdown e posto in essere subito dopo. Ebbene, il Municipio intende naturalmente proseguire su questa strada, affinché ogni angolo del Municipio, in particolare i luoghi di particolare valore storico, sociale ed artistico, vengano mantenuti nel massimo decoro.

Realtà per anni dimenticate, sono state trasformate in luoghi fruibili da chiunque nella più totale tranquillità e relax, come il Parco Savarino, a seguito della realizzazione di un campo sportivo, completo di reti di protezione all'interno dello stesso o l'installazione della recinzione dei giardini di Via Acerenza, la messa in sicurezza della scuola materna di Via Villani e l'ampliamento dell'area giochi attigua, la riqualificazione di strade anche mediante l'installazione di lampioni (es. Via Butti) e, non ultimo, il posizionamento di nuove Case dell'Acqua.

Nonostante il nostro impegno, ci troviamo ancora di fronte a numerose criticità dovute all'impossibilità di intervenire direttamente e con prontezza, per risolvere problematiche quotidiane minimali, come ad esempio l'abbattimento di cartelli stradali, le tantissime e frequenti buche lungo le carreggiate, cavalletti abbandonati o dimenticati.

Per stimolare la cultura ambientale, in particolar modo nelle nuove generazioni, sull'importanza degli alberi non solo sotto l'aspetto ornamentale ma per la loro utilità vitale, continueremo come già avvenuto in passato, nell'attività di piantumazione di alberi e piante, da donare a scuole e privati.

Iniziative che nella passata legislatura hanno riscosso un grande successo sia tra gli adulti sia tra piccoli studenti che, coinvolti nella piantumazione di piantine, hanno vissuto momenti gioiosi ed istruttivi, testimoniati successivamente dai numerosi messaggi di apprezzamento inviati.

Come membri del Comitato organizzatore della Green Week, ci siamo fatti promotori di importanti progetti legati alla sostenibilità, culminati nell'operazione Vivaio Bicocca, inaugurato il 15 ottobre 2020. Un progetto che ha visto protagonista il Municipio che, con grande lungimiranza, ha deciso di dare in concessione all'Università Bicocca un bosco di settemila metri quadri, ricco di specie diverse di piante e di una notevole biodiversità spontanea, grazie a insetti e volatili poco comuni in città.

Scopo dell'iniziativa è la realizzazione di aree formative e di confronto all'aperto dove fare lezione e condivisione con le scuole e con i cittadini ed avvicinare, soprattutto i giovani, al binomio natura-tecnologia, per uno studio approfondito dell'ecosistema del bosco, fondamentale nella creazione di una cultura improntata al rispetto ed all'interazione con la natura.

Un Municipio che crede nel "green", non solo come mera operazione di facciata, ma compie passi concreti, in particolar modo a favore delle nuove generazioni, nella valorizzazione dell'ambiente che ci circonda.

Intendiamo inoltre proseguire nell'incentivazione di iniziative che pongano i quartieri del nostro Municipio, al centro di importanti analisi e ricerche, da parte di famosi istituti italiani ed esteri.

Una particolare menzione merita l'iniziativa denominata "ILAUD WEEK – Cities under shocks and stressed 2021", svoltasi nel mese di luglio, a cura dell'associazione ILAUD (International Laboratory of Architecture & Urban Design), che ha visto lo svolgimento di una serie di attività seminariali e workshop dedicati ai problemi della transizione ecologica e digitale, del rilancio economico, culturale e sociale imposto dalla pandemia.

Questo progetto, concentratosi sul quartiere di Dergano, presuppone l'avvio di un rapporto di collaborazione nell'identificare i problemi più urgenti, ma anche le opportunità che saranno offerte dal

Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza (PNPR) e dalle iniziative che vari attori stanno promuovendo nelle aree circostanti.

Ci impegneremo affinché, ovunque possibile, sia incrementato il verde anche togliendo asfalto (ad esempio in tutti i parcheggi non alberati e in tutte le vie dove sia possibile farlo). E difenderemo il verde esistente, chiedendo tutela contro la distruzione di immobili di valore storico (esempio Villa Pogliani).

Chiederemo all'Amministrazione Centrale di inserire nel prossimo PGT l'obbligatorietà di piantumare un numero di alberi proporzionale al numero dei residenti, ove possibile, così come avviene per i box.

Riteniamo inoltre fondamentale perseguire una strategia, sul piano urbanistico, di recupero ed efficientamento energetico degli edifici esistenti, così da ridurre l'inquinamento ed i costi di gestione, garantendo in ogni caso l'occupazione nel settore edile.

Solleciteremo l'utilizzo di prodotti eco-sostenibili e mangia-smog, quali intonaci, tegole, asfalto e la sostituzione delle caldaie.

Nell'ottica di favorire l'eco-sostenibilità, abbiamo patrocinato e continueremo a farlo, progetti sul riciclo dei materiali che hanno ottenuto ottimi risultati; abbiamo intenzione di collaborare con aziende che presentano o già lavorano nel settore del riciclo (per il riciclo di pannolini e altri prodotti assorbenti).

Continueremo a dialogare con artisti della street art, concedendo, come già accaduto in passato, patrocini per la realizzazione delle loro opere, vivacizzando la città nel rispetto della proprietà privata e del decoro urbano.

Riteniamo che una Pubblica Amministrazione debba, legittimamente, pretendere dai cittadini il recupero delle proprietà che versano in stato di abbandono, ma di contro essa stessa deve dare per prima l'esempio, riqualificando, gli immobili di sua proprietà, ad esempio l'immobile in Via Pianell/Ugolini, la piscina Scarioni, simbolo del quartiere Niguarda, il mercato di Via Moncalieri, l'ex CBM in Comasina e Villa Vegan, occupata da trent'anni e l'area ex Bassi.

VIVACITA' ARTIGIANALE E COMMERCIALE

L'inaspettata e terribile pandemia che ha colpito in ogni parte del globo abitato, ha stravolto improvvisamente il nostro modo di operare in questi settori; le norme emanate hanno procurato molti problemi organizzativi sia ai proprietari che ai dipendenti. L'approvvigionamento e le vendite dei prodotti è stato difficoltoso a causa delle chiusure imposte, per evitare che il virus si diffondesse. Sono emerse numerose difficoltà, sia per i commercianti sia per i clienti, trovati impreparati all'uso delle tecniche digitali.

Un' Amministrazione al passo con i tempi, deve rivelarsi competitiva sul piano dell'applicazione e dell'incentivazione delle medesime, finalizzate a sostenere le attività commerciali presenti sul territorio.

L'e-commerce rappresenta naturalmente una risorsa altamente strategica, volta ad incrementare la conoscenza di un'attività commerciale sul mercato e quindi le vendite.

Per questo il Municipio intende offrire questo servizio, gratuitamente ai commercianti, di pari passo all'incentivazione agli acquisti in loco perché riteniamo che il contatto umano sia un elemento fondamentale.

Riprenderemo i patti di collaborazione con i commercianti, al fine di contemperare le esigenze delle attività commerciali e dei residenti, in modo da favorire l'occupazione, la sicurezza e il rispetto della quiete pubblica.

Il commercio è fondamentale ma lo è, altrettanto, la serenità e la salute dei cittadini. A tal proposito, continueremo a sostenere inoltre la nostra tesi sull'opportunità dell'utilizzo degli autosilos, nelle zone maggiormente coinvolte dalla movida, chiedendo di realizzare nelle vicinanze, postazioni di bike sharing, Monopattini e Tricicli /risciò che possono permettere, oltre alla mobilità pedonale, la mobilità ecosostenibile nel quartiere, in modo da evitare la sosta selvaggia. Ripresenteremo pertanto la proposta di offerta di tagliandi di parcheggio, da parte degli esercenti ai propri clienti, sulla base di una convenzione tra Istituzioni e commercianti.

Nella consapevolezza della competenza, in capo all'Amministrazione Centrale, dell'organizzazione e spostamenti dei mercati, ne riproporremo altri, in forme minori nelle zone di periferia, specialmente dove sono concentrate complessi di edilizia popolare e dove abitano molte persone anziane, che hanno difficoltà a spostarsi con i mezzi pubblici o con la propria auto.

Valorizzeremo anche le attività artigianali, avendo la fortuna di avere nel nostro Municipio aree in cui l'artigianato è ancora molto vivace ed innovativo (come nei quartieri di Dergano, Isola, Bovisa), promuovendo importanti iniziative come il Festival dell'Artigianato che abbiamo organizzato nel 2019 e dovevamo ripetere e migliorare di anno in anno, anche se purtroppo il Covid ha bruscamente interrotto il percorso intrapreso, con il Politecnico e gli artigiani.

E' stata raggiunta una conseguente collaborazione con le associazioni di categoria, con le quali abbiamo iniziato una collaborazione che sta iniziando a dare ragguardevoli frutti, tra cui la possibilità di avere l'assistenza gratuita per le nuove imprese. Inizieremo un percorso di artigianato, avendo quali protagoniste le donne che desiderano imparare un mestiere e conseguentemente aprire un'impresa.

Come per altre categorie, collaboreremo con aziende specializzate nelle indagini di mercato per capire la richiesta delle professionalità di cui hanno bisogno le aziende, ciò al fine di dar seguito alla formazione delle risorse necessarie. Questo permetterebbe di collegare domanda ed offerta, in modo da favorire l'occupazione e la soddisfazione delle persone.

PROBLEMATICA ESONDAZIONE SEVESO

La problematica delle esondazioni del torrente Seveso, sono note da secoli e con il trascorrere degli anni, favorita anche dall'intensa cementificazione, sono divenute più frequenti e dannose, specialmente per gli abitanti delle aree Niguarda, Pratocentenario, Istria, Zara, Isola.

Pur non essendo una specifica competenza municipale, ci siamo attivati per partecipare ai tavoli regionali, in cui si discuteva della problematica e delle soluzioni proposte. Come promesso, siamo stati sempre presenti in loco, nei momenti in cui c'era il rischio delle esondazioni ed in quelli in cui sono avvenute, per collaborare fattivamente, con la Protezione Civile ed i cittadini.

Allo stato attuale, con la costruzione della vasca nel parco Nord che verrà terminata nel 2022, le esondazioni dovrebbero diminuire; termineranno solo dopo la costruzione delle altre tre vasche, per le quali ci vorrà un po' di tempo. In ogni caso, siamo convinti e lo ripeteremo, che lavorando sulla pulizia delle acque, si potrebbero trovare delle alternative che velocizzerebbero la soluzione del problema (costruzione di canale scolmatore che porti le acque pulite nel Ticino).

Questo Municipio ha preso atto delle preoccupanti segnalazioni da parte degli amministratori dei condomini di alcune vie interessate dal fenomeno di esondazione del Seveso (come Via Valfurva), riguardanti ingenti ritorni d'acqua fognaria, verificatisi in occasione di precipitazioni violente e di breve durata.

E' fenomeno noto infatti che, la caduta improvvisa e massiccia di diversi millimetri d'acqua, qualora non trovi un corretto sbocco di deflusso, generi dei ritorni d'acqua all'interno dei fabbricati.

Nel corso di incontri svoltisi alla presenza dei reclamanti, esaminate con attenzione le piantine degli stabili fornite dagli stessi, con evidenziati i percorsi della rete fognaria, è emerso che la mancata pulizia e manutenzione delle tubazioni di scarico, da molti anni, potrebbe aver determinato un evidente malfunzionamento e l'occlusione a valle della rete fognaria.

Ciò che è più grave, il persistente sovraccarico idrico della rete, in un'area ad alta densità urbanistica come quella testé considerata, è presumibile che abbia causato un pericoloso ridimensionamento dei condotti fognari, alla base delle inondazioni delle proprietà avvenute di recente.

Chiederemo pertanto di procedere con video - ispezione delle fognature, finalizzata alla diagnosi il più precisa possibile dello stato di usura degli impianti di scarico, in modo da poter porre in essere i conseguenti indispensabili interventi, per risolvere l'emergenza di cui si tratta, valutato che, un'adeguata tecnica esplorativa, oltre a consentire con metodo non invasivo, l'individuazione di problemi che, dall'esterno, sarebbe del tutto impossibile identificare, presenta l'indubbio vantaggio di poter intervenire con estrema precisione, riducendo danni collaterali e tempi di intervento, con consistente risparmio economico.

PROPOSTE PER IL PROBLEMA ABITATIVO

Anche nel Municipio 9, come altrove a Milano, la domanda residenziale a carattere agevolato è forte e potrà solo aumentare, se le condizioni economiche dei cittadini non miglioreranno, a causa dell'impatto devastante determinato dalla pausa economica pandemica.

La disponibilità di alloggi amministrati da Aler o MM-Casa è insufficiente e le liste d'attesa sono inesauribili. Servono soluzioni innovative, coinvolgendo l'offerta di alloggi privati, a

condizioni di canone agevolato con integrazione economica a carico di fondi comunali e/o regionali e garanzie reali da parte del Comune di Milano, circa la restituzione dell'alloggio al proprietario, se richiesta e l'assunzione in carico di eventuali danni prodotti dall'inquilino.

Noi ci impegniamo a perseguire con determinazione la ricerca di una soluzione definitiva del problema.

In questi anni abbiamo agito da interfaccia tra i cittadini che segnalavano le loro problematiche (riscaldamento, infiltrazioni, danneggiamenti, spese) ed i gestori; riteniamo sia indispensabile ridurre i tempi di assegnazione e la lotta all'abusivismo che risulta una doppia violenza, nei confronti di chi rispetta le regole e resta in attesa dell'assegnazione di un alloggio. Considerato il numero dei morosi e la scarsità dei fondi ricevuti, sempre più esigui, riteniamo opportuno rilanciare l'idea, dell'assegnazione di un numero contingentato di alloggi che necessitano di una ristrutturazione, a persone in graduatoria che si offrono per la ristrutturazione, anticipando la somma da scontare sull'affitto, negli anni successivi; in questo modo si limiterebbero le occupazioni abusive e si garantirebbero introiti da poter reinvestire nella manutenzione.

Con l'istituzione dell'Eco bonus 110%, i gestori hanno iniziato una serie di riqualificazioni necessarie che, come emerso da una presentazione effettuata nel corso di una Commissione Municipale, prevedono ingenti investimenti; cureremo che questo percorso avviato, porti i risultati prefissati.

Crediamo inoltre che la pandemia, non ancora terminata, lascerà il segno sull'occupazione; quindi riteniamo sia necessario pensare ad un nuovo Piano Casa; investimenti per la costruzione di nuovi alloggi, tenendo conto dell'aumento di persone con disabilità e nuclei familiari meno numerosi.

SEMPRE AL SERVIZIO DEI CITTADINI

L'Amministrazione Municipale deve avere come punto di riferimento l'interesse della cittadinanza nel suo complesso, attraverso l'ottica dell'impostazione politica proposta, ma è importante che sulle singole misure, venga considerato anche il punto di vista specifico dei residenti e, poiché il loro coinvolgimento è maggiore di quello del resto della cittadinanza, deve essere convogliato all'interno della visione più ampia del territorio.

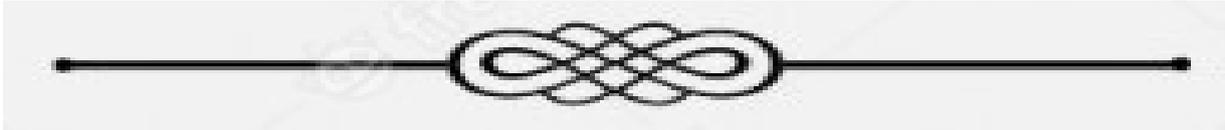
Ci impegneremo pertanto, come sempre fatto, a realizzare la massima trasparenza nelle attività e nelle scelte portate avanti dal Municipio, specie in fatto di spesa, ma non solo, attraverso un sito web dedicato al Municipio 9. Il cittadino deve poter conoscere e verificare come vengono spesi i suoi soldi e quali sono i dati su cui si basano le scelte dell'Amministrazione, per esempio in fatto di mobilità e ambiente.

Per un'Amministrazione attenta ai bisogni dei cittadini, l'ascolto è fondamentale.

Il Municipio, in questi anni, ha dato forte impulso all'ascolto direttamente, in loco, dialogando con i cittadini, per assumere maggiore e concreta consapevolezza delle problematiche, in modo da proporre soluzioni realizzabili; oltre a questa modalità, ci impegniamo a realizzare canali d'ascolto stabili, concretamente funzionanti e produttivi, in continuazione con quanto già realizzato.

Come promesso nel programma del 2016, continueremo il modus operandi tenuto finora, ricevendo tantissimi cittadini ,in modo che possano esporre problematiche e proposte interessanti, a cui cercheremo di dare, oltre i limiti delle nostre competenze, rivolgendoci ai responsabili preposti, risposte concrete ,nel minor tempo possibile.

Come già specificato all'inizio, crediamo infatti che le esigenze delle persone e la cura del territorio debbano costituire, oggi più che mai, il fulcro attorno al quale si debba esprimere un'azione politica tenace, vigorosa e lungimirante, per il bene dei cittadini.



Il nostro motto non è cambiato:

**“LE ISTITUZIONI AL SERVIZIO DEI CITTADINI E NON I
CITTADINI AL SERVIZIO DELLE ISTITUZIONI”**